

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di La Spezia
Piazza Europa n. 1
19124 – La Spezia (SP)
(PEC: suap.comune.laspezia@legalmail.it)

Spett.le
A.R.P.A.L.
Dipartimento Attività Produttive e a Rischio Tecnologico
U.O. Fisica Ambientale
Via Bombrini, 8
16149 - Genova
(PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it)

Prot. Cellnex n°360/22del 14/03/2022
Milano, 14/03/2022

Prot. Wind Tre n°2022/OUT/665211
Rho, 30/05/2022

Rif: IT-SP-013662

Rif.: SP095 CANALETTO

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 44 D.LGS. N° 259/2003 (GIÀ ART. 87 DEL CODICE 2003) COME MODIFICATO DAL D.LGS. 8 NOVEMBRE 2021 N° 207, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA S.R.B. WIND TRE S.P.A. (AI SENSI DEGLI ARTT. 86 E 87 DEL D.LGS 259/2003) E RELATIVE INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONE).

Pratica S.U.A.P. (n. e data)

IL SOTTOSCRITTO

(sempre necessario)

Cognome		Nome	Codice fiscale
Data di nascita	Sesso(M/F)	Cittadinanza	
Luogo di nascita	Provincia	Stato	
Domiciliato per la carica			
Comune	Provincia	CAP	Stato

Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinamento VIP-CKH Luxembourg S.à r.l.
Sede Legale: Largo Metropolitana, 5 – 20017 Rho (MI) Italia - Reg. Imp/C.F.: 02517580920
Partita IVA: 13378520152 - RAEE IT08020000002813 – Cap. sociale EURO 474.303.795,00 i.v.

Cellnex Italia S.p.A. Società per azioni con unico socio soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Cellnex Telecom S.A.
Sede Legale: Via C. G. Viola, 43. 00148 Roma. Cap. Soc. euro 1.000.000,00 i.v P.I./C.F. 13264231005 - REA – RM1433946
PEC: cellnexitaliaspa@legalmail.it

Indirizzo		Civico
LARGO METROPOLITANA		5
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata
02/30112038	-	AD.NordOvest@pec.windtre.it

in qualità di (compilare se il dichiarante non è una persona fisica)

Ruolo			
PROCURATORE			
Denominazione/Ragione sociale			
WIND TRE S.p.A.			
Partita IVA		Codice fiscale	
13378520152		02517580920	
Sede legale			
Comune	Provincia	CAP	Stato
RHO	MI	20017	ITALIA
Indirizzo		Civico	
LARGO METROPOLITANA		5	
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata	
02/30112038	-	AD.NordOvest@pec.windtre.it	
N. iscrizione al R.E.A.	CCIAA di	Data	
MI-1638878	02517580920	05/04/2001	

E

IL SOTTOSCRITTO

(sempre necessario)

Cognome		Nome	Codice fiscale
Data di nascita		Sesso(M/F)	Cittadinanza
Luogo di nascita		Provincia	Stato
Domiciliato per la carica			
Comune	Provincia	CAP	Stato
Indirizzo		Civico	
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata	
00000000000	-	cellnexitaliaspa@legalmail.it	

in qualità di (compilare se il dichiarante non è una persona fisica)

Ruolo

PROCURATORE			
Denominazione/Ragione sociale			
Cellnex Italia S.p.A.			
Partita IVA		Codice fiscale	
13264231005		13264231005	
Sede legale			
Comune	Provincia	CAP	Stato
ROMA	RO	00148	ITALIA
Indirizzo			Civico
VIA G. C. VIOLA			43
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata	
00000000000	-	cellnexitaliaspa@legalmail.it	
N. iscrizione al R.E.A.	CCIAA di	Data	
1433946	ROMA	-	

PREMESSO CHE

Galata S.p.A. è titolare di una Autorizzazione Generale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 259/2003, ottenuta dietro presentazione di relativa S.C.I.A. al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 27.02.2015;

- Con decorrenza dal 10/06/2020, Galata S.p.A. ha mutato la propria denominazione in Cellnex Italia S.p.A. mantenendo inalterati tutti i restanti riferimenti della società (i.e. C.F., P.IVA, sede legale, Iban e codice univoco SDI e procure);
- l'espletamento del servizio oggetto della licenza costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed è disciplinato dal D. Lgs. n. 259/03; la medesima normativa dispone che "le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 87 e 88 sono assimilate, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16, comma 7, del D.P.R. m. 380/01";
- a seguito di accordi commerciali, Cellnex Italia S.p.A. (tower company) ospiterà su strutture di sua proprietà gli impianti di radio-trasmissione che saranno installati da WindTre S.p.A;
- il D.Lgs. 259/2003, inoltre, all'art. 86 ha qualificato le infrastrutture per reti pubbliche di telecomunicazioni come "opere di urbanizzazione primaria" di cui all'art.16, comma 7 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, come tali realizzabili in qualsiasi zona territoriale, e all'art. 90 ha qualificato tali infrastrutture come opere aventi "carattere di pubblica utilità";
- nella fattispecie oggetto della presente istanza la scelta progettuale comporta la realizzazione da parte di Cellnex Italia S.p.A. di struttura porta antenne a servizio del gestore WindTre S.p.A.;
- per quanto riguarda gli aspetti relativi all'emissione elettromagnetica, per la quale viene richiesto un'analisi da parte di ARPA, l'esclusiva competenza è di WIND TRE S.p.A.;
- con riferimento all'area di La Spazia (SP), in Via del Canaletto 369, Wind Tre S.p.A. ha la necessità di apportare modifiche alla propria rete di telefonia mobile;
- Wind Tre S.p.A. è titolare di apposite licenze e autorizzazioni ministeriali per la fornitura del servizio radiomobile pubblico di comunicazione numerico in tecnica DCS, GSM, UMTS, LTE e 5G su bande di frequenze 900, 1800, 2100, 2600 e 3600 MHz e 26 GHz su base nazionale (cfr. nota prot. n. 45806.22-07-2019 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha riepilogato i titoli di cui la scrivente Società direttamente dispone);

Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinamento VIP-CKH Luxembourg S à r.l.
Sede Legale: Largo Metropolitana 5 - 20017 Rho (MI) Italia - Reg. Imp./C.F. 02517580920
Partita IVA: 13379520152 - RAEE IT08020000002813 - Cap. sociale EURO 474.303.795.00 i.v.

Cellnex Italia S.p.A. Società per azioni con unico socio soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Cellnex Telecom S.A.
Sede Legale: Via C. G. Viola 43, 00148 Roma - Cap. Soc. euro 1.000.000.00 i.v. P.I./C.F. 13264231005 - REA - RM1433946
PEC: cellnexitaliaspa@legalmail.it

- che Wind Tre S.p.A. è tenuta all'adempimento degli obblighi derivanti dalle suddette licenze;
- che, in considerazione di tanto, la Wind Tre S.p.A. ha l'obbligo:
 - di assicurare la copertura di tutto il territorio nazionale e di specifiche aree per esigenze di pubblica utilità;
 - di rispettare tutte le prescrizioni previste ex lege;
 - di rispettare gli standard minimi di qualità del servizio.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- la Legge 22 febbraio 2001, n° 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 luglio 2003 ("Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz");
- il Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. n° 259/2003), che agli Artt. 43 e ss., ha introdotto un procedimento speciale ed accelerato volto ad accelerare la realizzazione degli investimenti per il completamento della rete di telefonia. In particolare:

- l'Articolo 43, co. 4, cit. ("Infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio (ex Art. 43 e Art. 86 Codice 2003)") prevede quanto segue: << Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli Articoli 44 e 49, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga, effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'Articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia, fatto salvo quanto previsto dagli Articoli 44 e 49 con riferimento alle autorizzazioni per la realizzazione della rete di comunicazioni elettroniche e degli elementi ad essa collegati per le quali si attua il regime di semplificazione ivi previsto..>>;

- l'Art. 51, co. 1, cit. ("Pubblica utilità - Espropriazione e diritto di prelazione legale (ex Art. 90 Codice 2003)") dispone quanto segue: << 1. Gli impianti di reti di comunicazione elettronica ad uso pubblico, quelli esercitati dallo Stato e le opere accessorie occorrenti per la funzionalità di detti impianti hanno carattere di pubblica utilità, ai sensi degli Articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327.>>;

- l'Art. 44, co. 5, ("Nuovi impianti -Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici (ex art. 87 Codice 2003)") dispone quanto segue: << Copia dell'istanza ovvero della segnalazione viene inoltrata contestualmente all'Organismo di cui al comma 1, che si pronuncia entro trenta giorni dalla comunicazione. Lo sportello locale competente provvede a pubblicizzare l'istanza, pur senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto. L'istanza ha valenza di istanza unica effettuata per tutti i profili connessi agli interventi e per tutte le amministrazioni o enti comunque coinvolti nel procedimento. Il soggetto richiedente dà notizia della presentazione dell'istanza a tutte le amministrazioni o enti coinvolti nel procedimento.>>;

- l'Art. 54 cit. ("Divieto di imporre altri oneri (ex art. 93 Codice 2003)", secondo cui "1. Le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'Articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n° 160, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020 n° 178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto, come da Art. 12 del Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n° 33, come integrato dall'Art. 8 bis, comma 1, lettera c) del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n° 135, coordinato con La legge di conversione 11 febbraio 2019, n° 12.";

SI PRECISA CHE

l'intervento, oggetto della presente Istanza, è sottoposto ai seguenti vincoli:

- nessuno;
- classificazione Zona sismica 3 ai sensi della D.G.R. n° 962/2018 – Allegato 2.
- Al fine di comprovare la compatibilità dell'intervento con tali vincoli, si produce, in aggiunta a quanto prescritto dall'All. 13, mod. A del D. Lgs. n° 259/03, la seguente ulteriore documentazione:
- in merito alla classificazione sismica, si comunica che la relativa Segnalazione, ai sensi dell'Art. 93 del D.P.R. 380/01, verrà trasmessa a seguito del protocollo della presente.
- La presente Istanza, ai sensi dell'Art. 44, comma 5, viene trasmessa alle seguenti Amministrazioni, in indirizzo: ARPAL - Dipartimento attività produttive e rischio tecnologico - U.O. Fisica Ambientale, Via Bombrini n° 8, 16149 Genova;
- Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Comune della Spezia, Piazza Europa n° 1, 19124 La Spezia.

Si invita il competente ufficio ad ottemperare all'obbligo di pubblicizzazione dell'istanza ai sensi dell'Art. 44, co. 5, senza tuttavia diffondere i dati caratteristici dell'impianto.

Considerato che l'installazione dell'infrastruttura presuppone più nulla osta, comunque denominati, di amministrazioni diverse da quella comunale, si chiede al responsabile del procedimento di convocare, nel termine perentorio di 5 giorni, apposita Conferenza dei Servizi, alla quale – ferma restando ed impregiudicata l'operatività del silenzio assenso all'inutile decorso del termine complessivo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza - devono essere applicate le disposizioni di cui agli Artt. 14, 14bis, 14ter, 14quater, 14quinquies, della L. 241/90, con dimezzamento dei termini ivi previsti (Art. 44, co. 7, 8 e 9).

Si chiede al Responsabile del procedimento di notificare il MISE in merito alla convocazione e al successivo esito della Conferenza.

In caso di dissenso congruamente motivato, espresso, in conferenza, da un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o dei beni culturali, l'omessa adozione della determinazione finale, nel termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, comporterà l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'Art. 2, co. 9 ter, L. 241/90 ovvero l'attivazione di eventuale azione giurisdizionale avverso il silenzio inadempiuto.

CHIEDONO

il rilascio dell'autorizzazione alla:

X Installazione

dell'impianto di seguito descritto, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione e ai valori di attenzione di cui alla L. 22/02/2001 n° 36.

1. Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti

L'intervento in progetto è ubicato in:
Comune di La Spezia (SP), Via del Canaletto 369, presso edificio residenziale, meglio identificato al N.C.T. al Fg. 19, Mapp.le 449.
Trattasi di area a destinazione residenziale raggiungibile tramite Via del Canaletto.
L'impianto in progetto sarà composto da un pennone porta antenne, in carpenteria metallica, da installare in sommità del torrino esistente dell'edificio e relativi apparati outdoor verranno posizionati sulla copertura del torrino in area adiacente al palo di nuova realizzazione.
Il nuovo pennone supporterà rispettivamente tre settori di propagazione del segnale radioelettrico, composti ognuno da singola antenna, installati in sommità della struttura.
Ai fini dell'accessibilità ai sistemi radianti di nuova posa, sarà installata adeguata scala di sicurezza nel tratto verticale sul palo di nuova realizzazione.

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. Indicare l'indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale. La posizione, espressa in coordinate piane Gauss-Boaga, sarà deducibile dal file xml allegato.

2. Descrizione del terreno circostante

L'area oggetto dell'intervento risulta di tipologia residenziale, situata a nord del comune di La Spezia, posta in zona pianeggiante.
Si rileva la presenza di edifici nell'immediata vicinanza del sito in progetto.

Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando edifici in vicinanza del sito, conformazione e morfologia del terreno circostante, eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

3. Caratteristiche radioelettriche dell'impianto: deducibili dai contenuti del file con estensione xml e dai diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;
4. Stima del campo generato: deducibile dai contenuti del file con estensione xml;
5. In merito all'utilizzo di un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing), se applicabile, si specifica che:

X Il nuovo impianto non utilizza un sistema di antenne già in esercizio.

Allegati:

- File con estensione xml redatto secondo specifiche di Regione Liguria;
- Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante (tali diagrammi, in formato MSI);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.M. 2 dicembre 2014 (ove previsto);
- Planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500 con indicazione del Nord geografico;
- Tipologia, piante e prospetti della struttura di supporto (edificio, traliccio ecc.);
- Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante;
- Mappe del territorio circostante all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Stralcio del PUC con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso) con indicazione del Nord geografico;
- Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Planimetria in scala 1:2000 dell'area circostante l'impianto e comprendente tutte le zone dove si prevede una maggiore esposizione della popolazione (max 10 punti/sito), con un'estensione minima di almeno 200 metri dall'impianto. Per tutti gli edifici presenti dovrà essere indicato il dislivello tra la sommità degli edifici stessi e la quota delle antenne

- dell'impianto. Dovranno anche essere riportati eventuali edifici in costruzione al momento della domanda. La planimetria dovrà riportare anche le curve di livello altimetriche e l'indicazione del Nord geografico;
- Descrizione dell'accessibilità delle superfici calpestabili limitrofe e dichiarazione del valore limite di campo elettrico applicabile ad edifici, strutture ad uso collettivo e relative pertinenze presenti nell'area interessata dall'impianto; per i casi dubbi deve essere fatto riferimento alle linee guida del DL179 del 2012 e ss.mm.ii.;
 - Foto a 360° sul piano di propagazione, ove lo stato dei luoghi lo consenta, riprese dal punto di installazione dell'antenna;
 - Valutazioni previsionali del contributo elettromagnetico al campo elettromagnetico globale contenute nel file xml. Devono essere presentati i risultati della valutazione preventiva dell'intensità di campo elettromagnetico dovuta all'impianto in oggetto in posizioni significative e cautelative, motivando la scelta delle posizioni individuate, da riportarsi in cartografia. Dovrà altresì essere fornita una descrizione degli algoritmi di calcolo adottati, fornendo eventualmente un deposito di tipo oppure indicando il riferimento alle norme CEI, qualora si utilizzi un algoritmo già definito da norme e/o guide CEI.;
 - Rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo contenute nel file xml. Le misure devono essere eseguite in tutti i punti individuati dove si prevede una maggiore esposizione della popolazione (max 10 punti/sito). I punti di misura devono essere chiaramente identificati nella cartografia allegata allo studio. Le misure devono essere condotte in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente (norme CEI o equipollenti), devono essere eseguite con strumenti la cui taratura sia riferibile al L.A.T. (Laboratorio di Taratura Accreditato) o ad una rete di laboratori equivalente, e devono essere condotte in condizioni di campo imperturbato;
-
- Dichiarazione di conformità. Dovrà essere dichiarato che il campo elettromagnetico globale, ovvero il valore efficace di campo elettrico, il valore efficace di campo magnetico e la densità di potenza dell'onda piana equivalente, prevedibile presso il sito in oggetto, derivante dalla sovrapposizione del campo elettromagnetico di fondo e di quello prodotto dal nuovo impianto, risulta inferiore ai limiti di campo imposti dalla vigente normativa. Dovrà inoltre essere dichiarato che la progettazione dell'impianto ha adottato tutti i criteri di minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico compatibili con la qualità del servizio reso.

Si allega, altresì, la seguente documentazione:

- Asseverazione vincoli;
- Dichiarazione di conformità urbanistica;
- Asseverazione ai sensi del D.lgs. 81/08;
- Copia della Procura con allegati Documenti d'Identità del Procuratori

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Primo Mariani, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 e degli Artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla Legge 22 febbraio 2001, n° 36, come da documentazione allegata e asseverata da professionista all'uopo incaricato Per. Ind. Paolo Molino.

A seguire, in riferimento alla Norma CEI 221-7/E i fattori α_{24} e α_{DTX} e α_{PC} utilizzati:

-
-
-
-
-
-
-

Wind Tre S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinamento VIP-CKH Luxembourg S.à r.l.
Sede Legale: Largo Metropolitana, 5 - 20017 Rho (MI) Italia - Reg. Imp./C.F. 02517580920
Partita IVA: 13278520152 - RAEE IT08020000002813 - Cap. sociale EURO 474.303.795,00 i.v.

Cellnex Italia S.p.A. Società per azioni con unico socio soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Cellnex Telecom S.A.
Sede Legale: Via C. G. Viola, 43 - 00148 Roma - Cap. Soc. euro 1.000.000,00 i.v. P.I./C.F. 13264231005 - REA - RM1433946
PEC: cellnexitaliaspa@legalmail.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'Articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679)

x Dichiarano di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 13 del Regolamento UE n° 2016/679.

Cordiali saluti.

Wind Tre S.p.A.
Primo Mariani
(firmato digitalmente)

Cellnex Italia S.p.A.
Claudio Levra Levron
(firmato digitalmente)

Nel seguito i riferimenti ai quali inviare la Vs. gradita corrispondenza:
Wind Tre S.p.A. – Technology Operations – Network Field Management North West
Torre Orizzontale Fiera Milano – Largo Metropolitana, 5 - 20017 - RHO (MI)
PEC: AD.NordOvest@pec.windtre.it

Cellnex Italia S.p.A.
Via C.G. Viola, 43 – 00148 Roma
PEC: cellnexitaliaspa@legalmail.it